

FONDAZIONE PROVINCIALE BRESCIANA

PER

L'ASSISTENZA MINORILE ONLUS

PROGRAMMA TRIENNALE

PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Triennio 2014 – 2016

Indice

- Articolo 1. Oggetto e Finalità
- Articolo 2. Organizzazione e Funzioni dell'Amministrazione
- Articolo 3. Formazione e Attuazione del Programma
- Articolo 4. Monitoraggio, Vigilanza e Sanzioni
- Articolo 5. Attività di Comunicazione della Trasparenza
- Articolo 6. Attività Programmata nel Triennio
- Articolo 7. Disposizioni Finali

Articolo 1 - Oggetto e Finalità

La legge 6 novembre 2012, n.190 ha individuato nella Trasparenza uno strumento fondamentale per prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nell'ambito della Pubblica Amministrazione. Con il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono attuati i commi 35 e 36 dell'articolo 1 della sopra citata legge poiché si dispone il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Lo strumento di pianificazione delle misure attuative della norma nella fondazione è il presente Programma Triennale per la Trasparenza, il quale, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 33/2013, individua le azioni necessarie per rendere effettiva l'applicazione del principio della Trasparenza nell'Ente.

In particolare, il principio della Trasparenza, inteso come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione e dell'attività della Pubblica Amministrazione, esercitabile da chiunque tramite accesso, diretto ed immediato, senza necessità di autenticazione ed identificazione, al Sito Istituzionale dell'Ente

Articolo 2 - Organizzazione e Funzioni della Fondazione

L'organizzazione e l'Organigramma ufficiale della Fondazione sono presenti sul Sito Istituzionale.

Per quanto concerne, invece, le attività, la Fondazione è titolare di funzioni proprie .

Articolo 3 - Formazione e Attuazione del Programma

Formazione

Il presente Programma per la Trasparenza è stato formulato anche tenendo conto degli atti di indirizzo e degli strumenti di programmazione dell'Ente.

- Più precisamente, si è tenuto considerato, innanzitutto, quanto indicato nelle Linee di mandato relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate dal cda .

IL SEGRETARIO .

Il Segretario , in qualità di Responsabile della Trasparenza cura il procedimento di elaborazione del Programma per la Trasparenza sottoponendone la bozza al cda, ai fini della successiva approvazione.

Il Segretario , nella sua doppia veste di Responsabile Anticorruzione e della Trasparenza, garantisce il necessario coordinamento tra i due Strumenti di Programmazione, oltre che il collegamento e il coordinamento della Struttura Gestionale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approva il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, i successivi aggiornamenti annuali, oltre agli adeguamenti che dovessero rendersi necessari.

Articolo 4 – Monitoraggio, Vigilanza e Sanzioni

Monitoraggio e Vigilanza

Il Responsabile della Trasparenza cura l'attività di controllo interno e di costante monitoraggio sull'esatto adempimento dei vigenti obblighi di pubblicazione, al fine di assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate sul Sito Istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Cura, inoltre, la verifica della progressiva esecuzione delle attività pianificate e il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Programma, oltre che la necessità di azioni di modifica e/o integrazione alle attività intraprese.

Annualmente sarà pubblicato sul Sito, nella Sezione Amministrazione Trasparente, un prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma.

Sanzioni

Il decreto legislativo n. 33/2013, in particolare l'articolo 47, nell'individuare specifiche sanzioni amministrative pecuniarie in capo ai soggetti inadempienti in materia di Trasparenza, dispone che le stesse vengano irrogate dall'Autorità Amministrativa competente, in base a quanto previsto dalla Legge 24 novembre 1981, n. 689.

Articolo 5 – Attività di Comunicazione della Trasparenza

Al fine di pubblicizzare i contenuti del presente Programma per la Trasparenza verranno avviate alcune iniziative, di cui all'articolo 10, comma 6, del decreto legislativo n. 33/2013 che permetteranno, anche, di recepire osservazioni e indicazioni utili provenienti dai soggetti esterni portatori di interessi, in particolare Associazioni di Consumatori o Utenti.

Articolo 6 - Attività Programmata nel Triennio

Anno 2014

Fondamentali sono le attività già avviate in materia di Trasparenza.

Attivazione del sito internet e pubblicazione dei dati .

Verifica della conformità ai nuovi obblighi di legge, con eventuale primo adeguamento, degli applicativi gestionali in uso all'Ente ;

Anno 2015

Attività di costante aggiornamento dei dati pubblicati sul sito internet.

Ricognizione del rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti con l'individuazione dei tempi medi dei procedimenti e le eventuali criticità, con particolare riguardo alle attività a rischio corruzione .

Anno 2016

Attività di costante aggiornamento dei dati pubblicati sul sito internet.

Individuazione di soluzioni tecniche tali da consentire l'automatica pubblicazione sul sito di dati per i quali è richiesta la pubblicazione tempestiva .

Articolo 7 – Disposizioni Finali

Il presente Programma della Trasparenza e Integrità entra in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione che lo approva.

La fondazione curerà l'eventuale aggiornamento dei propri Regolamenti al fine di renderli compatibili con le norme in materia di Trasparenza.